



Pesaro

Redazione di Pesaro:
Via del Seminario, 4 - 61121 Pesaro
Tel. 0721 64052 - Fax 0721 69453
E-mail: pesaro@ilnuovoamico.it

CROCIFISSO

Il Consiglio Comunale di Pesaro vota per tenerlo nelle scuole

pagina



VISITA PASTORALE ALLA PARROCCHIA DI MONTECCHIO

Una «borgata» di 7.500 persone

La Visita Pastorale è iniziata domenica 11 aprile. Alle 11.15 l'Arcivescovo Mons. Coccia ha celebrato la Messa solenne, durante la quale ha evidenziato che tante persone oggi "hanno il cuore ammalato", è compito del cristiano - in virtù della sua testimonianza di fede - sanare queste ferite che rendono, senza riferimento la vita odierna. Nella settimana sono seguiti gli incontri con:

Ammalati. Un momento molto toccante in cui è emerso che, nonostante la fatica e le difficoltà, anche la sofferenza può diventare una grazia. Spesso queste persone fanno forza agli altri.

Famiglie. E' stata una circostanza molto felice e molto partecipata non solo nel numero ma per l'intensità degli argomenti

trattati dal Vescovo ed emersi durante le diverse domande.

Scuole Elementari e scuola dell'Infanzia. Sappiamo tutti della genialità dei bambini. Essi hanno 'travolto' il Vescovo di domande e curiosità di ogni genere: "Che cosa mangia, ti piace fare il Vescovo, come l'ha presa 'sua moglie' quando l'hanno fatto Vescovo? ecc."

Operatori Pastorali. Sono stati passati in rassegna le diverse realtà della Parrocchia dal Catechismo, alla Caritas, all'Oratorio, ai Consigli Pastorale ed Economico, al proposito di allungare la Chiesa.

Giovani. Essendo questi, perlopiù Animatori dell'Oratorio, la riflessione del Vescovo ha sottolineato l'importanza di questa realtà.



Operai. Il Vescovo ha visitato in quattro fabbriche che nell'insieme hanno quasi 1000 lavoratori.

Sabato 17 I gruppi di Catechismo e la Messa conclusiva.

FOTO PAOLO BARBARESÌ

Il parroco dice



Riportiamo alcuni passaggi del saluto del parroco, don Orlando Bartolucci, all'indirizzo dell'Arcivescovo Mons. Piero Coccia: «Eccellenza Reverendissima, il suo pellegrinare di parrocchia in parrocchia, lo porta oggi a questa comunità di Montecchio. Lei è l'anello fondamentale che fa sì che questa comunità sia unita a tutte le altre comunità della Diocesi e per mezzo della Diocesi all'intera chiesa cattolica.

Questa parrocchia è ovviamente come le altre: se oggi fa caldo, fa caldo per tutti e se fa freddo lo è per tutti. Le difficoltà nel vivere il proprio Battesimo ci sono qui come altrove.

Sono ormai 30 anni che servo questa Parrocchia. Quando sono venuto a Montecchio sentivo spesso espressioni del tipo: la chiesa del prete, il campo del prete, questo lo fa il prete... Oggi le cose sono profondamente cambiate! Ci sono sempre più persone che si aprono ad una fede adulta e responsabile. Persone che sentono la chiesa, la parrocchia, il paese, la fede, ecc. come proprie. Esse dedicano tempo, amore e passione alla Comunità fino a poco tempo fa sconosciuti. In diversi campi la responsabilità è lasciata in mano ai laici. Lei, Eccellenza, insiste molto sui ministeri, in questa comunità la ministerialità è una realtà ormai consolidata e mi auguro sempre più significativa.

Come sia sbocciata questa primavera, non lo so! Ci sono stati momenti in cui questa primavera è stata ancora più visibile. Uno di questi è l'Oratorio da Lei benedetto ed inaugurato. Oggi Lei viene fra noi. Vorremo che questa visita le faccia percepire il cuore di questa Comunità. Sappiamo che tutti i figli sono uguali per un padre, ma sappiamo anche che ogni figlio ha sensibilità, doni ed esigenze diverse. La realtà di Montecchio non coincide sempre con quella di Pesaro. Del resto questa cittadina che fino a 40 anni fa era poco più di una borgata, oggi sfiora le 7500 persone. E' importante che la Diocesi abbia sempre più a cuore questo centro della Val del Foglia, attorno al quale gravitano circa 30.000 persone. Eccellenza, grazie e benvenuto fra noi. Che il Signore Lei doni sempre lo Spirito necessario nel guidare questa parte del Popolo di Dio!».

Eleonora Gregori Ferri

La testimonianza

Per me è stata la prima occasione per vivere l'esperienza di una Visita Pastorale e devo dire che ne sono stata particolarmente meravigliata.

Innanzi tutto per come l'Arcivescovo sia stato subito capace di creare con tutti i parrocchiani, dai bambini, ai giovani, alle famiglie, un legame diretto e sincero di affetto e comprensione. Come se da sempre lui ci conoscesse tutti, uno ad uno. Così come un padre guarda negli occhi i suoi figli e li riconosce in mezzo a mille, così lui ci ha guardato e ascoltato con attenzione e ci ha riconosciuto.

È stato davvero bello per me incontrare il suo sguardo e sentire affetto e unione con quell'uomo alto e striato di rosso, che fino a questa settimana non avevo mai sentito veramente e completamente parte della nostra comunità. Perché per sentirsi veramente una famiglia occorre condividere, dialogare insieme, incontrarsi e confrontarsi in maniera diretta.

Credo inoltre che questa esperienza sia stata soprattutto per i giovani della parrocchia, che in vari momenti e occasioni hanno avuto modo di incontrarlo, un'opportunità per sperimentare quello che è davvero il senso

dell'essere una Chiesa di uomini. Perché sono soprattutto i giovani che spesso faticano a sentirsi vicini alla Chiesa più che a Dio. Che non riescono a percepirla come una famiglia, quanto piuttosto come una struttura arida e distaccata dalla loro vita e dalle loro difficoltà.

Chissà che magari l'aver incrociato anche solo per un attimo lo sguardo del vescovo e l'averne avvertito dentro l'amore di un padre, non li abbia in qualche modo spinti oltre quel muro che separa una Chiesa fatta di mattoni da una Chiesa fatta di uomini.

Debora Demeli

TANTA GENTE IN PIEDI ALLE FUNZIONI

Il parroco: «Allungare la chiesa di 12 metri»

La parrocchia in questi anni si è impegnata oltre misura nel curare il patrimonio di sua proprietà. Nel 2001 abbiamo fatto un significativo restauro all'interno della Chiesa, negli anni 2005-2007 si è sistemato il Campanile, realizzato l'Oratorio con Cripta. Questi ultimi lavori ci hanno impegnato per un totale di 2.500.000,00 €. Tolti gli 800.000,00 €, ricevuti dalla C.E.I. e dalla Diocesi, 1.700.000,00 € sono restati a carico della sola parrocchia. Attualmente abbiamo già saldato 1.070.000,00 €, ne restano 630.000,00 € cui vanno aggiunti gli interessi relativi al mutuo contratto di 650.000,00 €. L'obiettivo è dimezzare (e forse anche più) questa somma per il 2014, 350° anniversario della fondazione della Parrocchia. Ora abbiamo un'altra UTOPIA: allungare la Chiesa di 12 metri, più un portico. Troppa gente deve rimanere in piedi durante le diverse messe o funzioni.



SCHEDE

Proponiamo una carrellata dedicata alle diverse realtà della Parrocchia di Montecchio.

Signore delle Pulizie: voglio iniziare proprio da loro. Esse sono quelle che 'lavano i piedi gli uni gli altri' secondo il comando del Signore. La pulizia della Chiesa e dell'Oratorio è fatto da loro settimanalmente con dedizione, gratuità e cura.

Consiglio Pastorale: la parrocchia non ha un Consiglio Pastorale eletto. Da anni si fa parte del Consiglio in virtù del ruolo e dell'incarico che si ricopre. Il Consiglio si riunisce una o due

volte l'anno.

Gruppo Caritas: C'è in noi un po' di confusione fra Caritas e Caritativa. Il nostro gruppo cura più la Caritativa: per mezzo del Banco Alimentare seguiamo quasi 50 famiglie. Prestiamo letti, carrozzelle, ecc agli ammalati di tutta la vicaria. Ci confrontiamo con il Comune sui diversi casi esistenti.

Consiglio Oratorio: L'Oratorio ha due Consigli. **Quello economico** (che si è costituito in Associazione collegata al Centro Sportivo Italiano - C.S.I.) promuove le varie iniziative parallele a quelle pastorali. **Quello tipico dell'Oratorio** cura l'organizzazione propria dell'Oratorio, il Grest estivo,

le attività giornaliere e settimanali.

Gruppo Liturgico e Ministri Straordinari della Comunione: il gruppo liturgico è formato da circa 20 persone e cura tutto quanto è inerente alla liturgia, i Ministri della Comunione attualmente sono sette.

Gruppo Biblico: esiste da quasi 20 anni. Ci incontriamo ogni 15 giorni. Nel tempo le presenze sono variabili: 20/30 persone.

Catechisti: Sono 48, divisi in 3 bienni per le classi dalla II elementare alla II Media. Ci sono poi quanti seguono la terza media, la I-II superiore e i Giovani. C'è anche un folto gruppo di prima elementare.